

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00020833
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	credenza a due corpi
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Saluggia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	VC
PRVC - Comune	Saluggia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1675
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1699
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega piemontese
-----------------------------	--------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intaglio/ scultura/ verniciatura
--------------------------------	---

MIS - MISURE

MISA - Altezza	210
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	190
-------------------------	-----

MISP - Profondità	55
--------------------------	----

MISV - Varie	Altezza del corpo inferiore 120/ larghezza del corpo inferiore 190/ profondità del corpo inferiore 55
---------------------	---

MISV - Varie	Altezza dell'alzata 90/ larghezza dell'alzata 185/ profondità dell'alzata 50
---------------------	--

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	Tracce di sbrecciature in corrispondenza della pedana/ fori da animali xilofagi/ difficoltà nella chiusura dei battenti inferiori.
--------------------------------------	--

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Alzata suddivisa in tre parti, quella centrale, di maggiori dimensioni, presenta sulla fronte un pannello rettangolare con intagli a stella entro larga cornice scanellata; al di sotto, un cassetto, ai lati, due colonne tortili che profilano anche i pannelli delle porzioni laterali i cui pannelli presentano un intaglio mistilineo. Il corpo inferiore, più sporgente, presenta tre pannelli, di cui due corrispondono ad un unico battente; quello centrale, più largo, mostra profondi intagli a disegno mistilineo e losanghe, i laterali, motivi simili ai corrispondenti pannelli superiori. I fianchi presentano nella parte superiore intagli a losanghe e triangoli, nella parte inferiore intagli a cuore. Poggia su una pedana con angoli anteriori smussati. L'alzata è delimitata da una cornice aggettante e modinata. L'interno della stessa presenta tre vani separati; nel corpo inferiore vi sono tre lunghi cassetti per paramenti.
--	---

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

NSC - Notizie storico-critiche	La credenza fu donata dagli eredi dei conti Mazzetti di Saluggia alla chiesa di S. Bonaventura nel corso del XIX secolo, insieme all'armadio, anch'esso conservato in sacrestia. (Le notizie circa la provenienza dell'oggetto in esame sono state comunicate oralmente dalla priora della chiesa). Dall'analisi stilistica e dalla qualità dell'intaglio si potrebbe collegare all'opera dei legnamari biellesi attivi nella zona tra il XVII e il XVIII secolo. La credenza presenta lo stesso tipo di decorazione dell'armadio di cui sopra, del credenzone la cui parte superiore si conserva nella sacrestia della chiesa di S. Antonino e del coro di S. Grato. Per notizie sui legnamari biellesi: D. Lebole, La chiesa biellese nella storia e nell'arte, Biella, 1962.
---------------------------------------	---

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 30792

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lebole D.
BIBD - Anno di edizione	1962

AD - ACCESO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Enrico L.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Facchin L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)